



I CIELI NARRANO LA TUA GLORIA

PRESENTAZIONE

Cari ragazzi, insieme oggi vogliamo riflettere sul grande dono che Dio ci ha fatto: la creazione. Ma soprattutto vogliamo esprimergli la nostra gratitudine per quanto ha fatto per noi.

CANTO

Invocazione allo Spirito Santo (in coro)

Noi ti adoriamo,
o Santo Spirito di Dio,
mentre con il meglio
delle nostre forze
tentiamo di indovinare chi Tu

mai sia per noi.
Ti chiamiamo
con nomi umani,
con umane parole
per non tacere.
Ti apriamo il nostro cuore
per accoglierti e per capire
come profondamente,
anche non visto,
ovunque sei presente.
Sei l'aria che respiriamo,
la lontananza che scrutiamo,
lo spazio che
ci è toccato in parte.
Tu sei la dolce luce
che ci rende attraenti
gli uni agli altri.
Tu sei il dito di Dio
con il quale



come per gioco
 Egli ha ordinato l'universo.
 Sei l'amore squisito
 con il quale Dio tutti ci ha creati.
 Noi ti preghiamo,
 Spirito di Dio che tutto crei:
 dà compimento all'opera iniziata;
 previeni il male che possiamo fare,
 muovoci al bene, fa' che siamo fedeli e pazienti,
 accendi nel nostro cuore
 l'amicizia per tutto ciò che vive
 e dacci gioia per ciò che è umano e buono.
 A tutto ciò che vive Tu dai forza.
 Tu agisci in modo strano e inafferrabile,

nascosto nel profondo di ciascuno
 come fermento, come seme di fuoco.
 Tu sei la nostra volontà di vita,
 l'amore che ci attacca a questa terra
 e che ci lega al nostro Dio.
 Tu ci sproni ad andare fino in fondo
 disposti a sopportare qualunque cosa,
 sperando sempre come l'amore spera.
 Sei l'anima delle nostre preghiere,
 che cosa non potremmo aspettarci da te?
 Saggezza per capirci gli uni gli altri,
 abilità nel dare aiuto, ovunque e sempre.
 Sei il dono fattoci da Dio,
 sii dunque presente qui in mezzo a noi,
 sii Dio con noi. Amen

(H. Oorsterhuis)

CANTO

INSIEME (Salmo 19)

Rit. I cieli narrano la gloria di Dio

1° ragazzo

I cieli narrano la gloria di Dio,
 e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
 Il giorno al giorno ne affida il messaggio
 e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Rit. I cieli narrano la gloria di Dio (in coro)

2° ragazzo

Non è linguaggio e non sono parole,
 di cui non si oda il suono.
 Per tutta la terra si diffonde la loro voce
 e ai confini del mondo la loro parola.

Rit. I cieli narrano la gloria di Dio (in coro)

3° ragazzo

Là pose una tenda per il sole
 che esce come sposo dalla stanza nuziale,
 esulta come prode che percorre la via.
 Egli sorge da un estremo del cielo
 e la sua corsa raggiunge l'altro estremo:
 nulla si sottrae al suo calore.

Rit. I cieli narrano la gloria di Dio (in coro)

RIFLESSIONE

LO STAGNO E LE OCHE

C'era una volta, in un angolo di campagna verde e incontaminato, un laghetto di acqua limpi-

dissima. Era un laghetto minuscolo, quasi uno stagno, ma il cielo si specchiava dentro la sua acqua pura e lo trasformava in un gioiello incastonato nel morbido tappeto dei prati. Il sole di giorno, la luna e le stelle di notte si davano appuntamento nel limpido specchio d'acqua. I salici della riva, le margherite e l'erba delle colline tremavano di gioia per quel riflesso di cielo caduto in terra, che trasformava quel remoto angolo di mondo in un piccolo paradiso. Ma un giorno, schiamazzando e starnazzando, arrivò sulle sponde dello stagno uno stormo di grasse e prepotenti oche.

I loro imperiosi "qua, qua!" e i loro robusti becchi sconvolsero il silenzio e la pace dello specchio del cielo. Le oche erano creature pratiche, non badavano certo al sussurro del vento e ai riflessi dell'acqua limpida.

Si tuffarono a decine nello stagno e cominciarono ad arare il fondo alla caccia di cibo.

"Mangiare e ingrassare" era il loro motto.

Sguazzavano, sporcavano, strepitavano.

Piume e spruzzi volavano da tutte le parti.

Granchiolini, pesciolini, e tutti gli animaletti che vivevano nel laghetto in un battibaleno sparirono nel vorace gozzo delle insaziabili oche.

La polvere finissima depositata sul fondo, sconvolta e smossa, invase l'acqua. Rametti, foglie e alghe che filtravano e trattenevano l'acqua nel laghetto furono dispersi. La sera, quando il silenzio ritornò tra le colline, la prima stella cercò invano la sua casa sulla terra e la luna non poté specchiare il suo volto d'argento sulla terra.

Lo stagno era solo una distesa di fanghiglia maleodorante e senza vita. Lo stagno era morto. Il vento portò la notizia alle nubi e le nubi alle stelle, alla luna e al sole. Tra le foglie dei salici piangevano i pettirossi e le allodole. In quell'angolo di campagna il cielo non si sarebbe specchiato più.

(Piccole storie per l'anima di B. Ferrero)

MOMENTO DI SILENZIO E RIFLESSIONE

CANTO

PREGHIAMO

Rit. *Ascolta Signore la nostra supplica.*

SPOGLIATI DI TUTTO...



O Dio, che fai dei venti i tuoi messaggeri e delle fiamme guizzanti i tuoi ministri, concedici di essere pienamente ammaestrati dai tuoi profeti e di essere sottomessi ai loro precetti, così da meritare la gioia eterna,
preghiamo

Rit.

O Dio della luce e delle tenebre, che hai creato tutte le cose e continuamente le sostieni e le fai crescere, irrori il nostro cuore con l'acqua viva della tua Parola, perché con la nostra vita e col nostro lavoro possiamo collaborare alla tua opera di salvezza,
preghiamo

Rit.

O Dio, che con la tua potenza hai creato l'universo e con la tua provvidenza lo sostieni, effondi sui tuoi ministri lo Spirito di santità affinché sia rinnovata la faccia della terra,
preghiamo

CANTO

PREGHIERA CORALE

Tu, O Signore,
sei sempre la nostra stella,
tu sei sempre la nostra luce.
Ti rendiamo grazie, lodi e benedizioni.
Davanti a te pieghiamo
le ginocchia con fiducia.
Ti chiediamo tutto ciò che è retto.
Concedici di essere fermamente
stabili nella fede;

Rit.

di avere la salute del corpo
per poterti lodare.
Così ti canteremo senza posa
e in ogni circostanza;
e ti loderemo perché
da ogni parte tu sia celebrato,
tu l'immortale, l'instancabile, l'Eterno.
Ti lodiamo, o Signore,
per la tua potenza, per il tuo splendore,
per la tua pace, per la tua luce.
Tu sei il Primo e l'artefice di tutto.
Tutto sparisce e perde il suo splendore
davanti allo splendore della tua luce
e alla potenza della tua grandezza.

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE FINALE

CANTO

scheda a cura di Varlaro/Salafia



MONACHE AGOSTINIANE

“IMMAGINI PER LA PREGHIERA E LA CATECHESI”

Suor Mariarosa Guerrini e le Monache Agostiniane di Lecceto continuano ad offrire agli animatori pastorali e ai catechisti immagini sempre nuove ed efficaci per illustrare pagine particolarmente significative del Vangelo e della vita cristiana. In calendari, immagini, cartoline e biglietti augurali offrono semplici ed efficaci strumenti per l'annuncio del vangelo negli eventi cristiani della vita e dell'amicizia.

MONACHE AGOSTINIANE

EREMO DI LECCETO (SI) - TEL. 0577/349393